

Theodor Storm – *Die Stadt*

Da: *Gedichte* (1852)

Genere: lirica

Il primo interesse di Storm è la lirica: già nel 1843 pubblica, insieme ai due amici Theodor e Tycho Mommsen, *Liederbuch dreier Freunde* (Libro di canti di tre amici), che contiene testi dal carattere romanticeggiante e in cui si fa già strada la passione per l'idillio. A questa raccolta seguono *Sommernessichten und Lieder* (Storie estive e canti), del 1851, e *Gedichte* (Poesie), silloge del 1852 rielaborata e ampliata in più edizioni fino al 1864.

Tematiche fondamentali della lirica del poeta di Husum sono la natura, l'amore e, più tardi, la morte. Dal punto di vista formale i suoi testi sono caratterizzati da una profonda semplicità metrico-stilistica, come quella di Heine, modello fondamentale per Storm; spesso si utilizzano il verso libero o la quartina a rima baciata, tecniche che rendono la poesia fluente e cantabile.

Uno dei componimenti più famosi è senza dubbio *Die Stadt*, del 1851, che unisce poesia del vissuto e idillio. Qui l'io lirico ritorna con il ricordo all'immagine del centro abitato in cui ha trascorso la giovinezza, facendo emergere la profonda trasformazione della «grigia città sul mare», l'inquietudine del soggetto di fronte a tale cambiamento e il suo attaccamento al passato.

Moira Paleari

Am grauen Strand, am grauen Meer
 Und seitab liegt die Stadt;
 Der Nebel drückt die Dächer schwer,
 Und durch die Stille braust das Meer
 Eintönig um die Stadt.
 Es rauscht kein Wald, es schlägt im Mai
 Kein Vogel ohn' Unterlaß;
 Die Wandergans mit hartem Schrei
 Nur fliegt in Herbstesnacht vorbei
 Am Strande weht das Gras.
 Doch hängt mein ganzes Herz an dir,
 Du graue Stadt am Meer;
 Der Jugend Zauber für und für
 Ruht lächelnd doch auf dir, auf dir,
 Du graue Stadt am Meer.